

BIBLIOTECA BENE COMUNE –

Appello in difesa della Biblioteca di Mezzago (Monza e Brianza)

La cultura rappresenta un concetto poliforme, racchiude numerosi significati ma da sempre ha un valore incommensurabile per ogni consesso umano, perché la cultura è comunicazione, dialogo, scambio, consapevolezza, è resistenza perché ci aiuta a comprendere.

La Costituzione italiana assume la cultura come valore fondamentale e inserisce tra i principi fondamentali la disposizione che impegna la Repubblica a promuoverne lo sviluppo «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica» (art. 9 primo comma).

Promuovere lo sviluppo della cultura e renderla accessibile a tutti i cittadini: cioè fornire a ognuno gli strumenti culturali per esercitare la propria sovranità.

Ma, nonostante un diritto affermato con tanta forza e coerenza, ben poco viene fatto per la sua attuazione e non di rado gli stessi luoghi della cultura subiscono le disattenzioni e le negligenze della classe politica.

La cultura è un bene primario come l'acqua. I teatri, le biblioteche, i cinema sono come tanti acquedotti. Così ebbe a definirla Claudio Abbado.

Nella nostra piccola comunità (4.400 abitanti ca.) uno di questi acquedotti corre ora il pericolo di venir in parte prosciugato se si attuasse il progetto deliberato dall'attuale Giunta comunale che, attraverso la partecipazione a un bando di Regione Lombardia per “ **Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana**”, vorrebbe trasferire **tutti** gli uffici comunali al piano terra della Biblioteca motivando il trasferimento come un'importante opportunità di concentrazione delle funzioni culturali e amministrative.

La Biblioteca di Mezzago, aperta 22 anni fa, è figlia di un lavoro progettuale durato anni che ha consentito di realizzare uno spazio all'avanguardia ancora oggi: funzioni differenti per categorie di utenti, integrate in spazi adeguati e pensati per essere in rete con scuole, associazioni e realtà culturali del territorio.

Nella sua struttura edilizia, nell'ubicazione e nell'articolazione dei locali, la biblioteca riflette e insieme “pubblicizza” la concezione culturale che la permea, si rapporta al territorio, definisce il proprio ruolo.

Nei suoi vent'anni di attività la nostra biblioteca ha saputo diventare il centro culturale della comunità oltre che una delle eccellenze del sistema CUBI (rete di biblioteche pubbliche del Sistema Bibliotecario Milano-Est e del Sistema Bibliotecario Vimeratese).

Non semplicemente un luogo di conservazione, sale studio o magazzino libri ma luogo di aggregazione e di inclusione. Ha saputo dar voce alle realtà culturali e sociali locali che lì hanno trovato lo spazio dove esprimersi e svilupparsi e da anni le analisi degli indici di efficienza del servizio pongono la nostra Biblioteca ai vertici di tutte le classifiche territoriali.

Nel nuovo progetto, per fare spazio agli uffici comunali, la Biblioteca verrebbe pesantemente ridimensionata negli spazi e nelle funzioni. La Biblioteca si ridurrebbe a “magazzino di libri”. Una parte del patrimonio librario e del materiale multimediale non troverebbe più spazio e verrebbe di conseguenza dismesso.

Alle nostre proteste l'Amministrazione ha risposto affermando che quello presentato sarebbe un semplice progetto di massima e che in ogni caso la cultura non sarebbe questione di metri quadri, ma di qualità.

La cultura non sarà questione di metri quadri ma ha sicuramente bisogno di spazi. Dopo la pandemia ci sarà bisogno di ritrovare grandi spazi di socialità che contrastino i non luoghi dei centri commerciali, spazi liberi dal mercato, spazi sicuri che sappiano accogliere tutti i membri della comunità senza distinzione di nazionalità, età, genere, religione, lingua, disabilità, condizione economica e lavorativa e grado di istruzione.

Per fermare il progetto le nostre sole voci però non bastano, abbiamo bisogno anche del sostegno dei rappresentanti del mondo della cultura e per questo vi invitiamo a firmare e condividere il nostro appello

Promotori: Ass. Amici della Biblioteca; BLOOM; Comitato AmolaBiblio; Progetto Continenti Onlus-Gruppo Locale; ProLoco Mezzago; R&AD Live Book

E' possibile mandare la propria adesione scrivendo a mariangela.villa2008@alice.it

HANNO SOTTOSCRITTO:

Maria Carla Baroni (Femminista e poeta)

Maria Cristina Bartolomei (Professore ordinario, Dipartimento di Filosofia Università degli Studi di Milano)

Piero Basso

Angela Borghesi (Professore, Dipartimento di scienze umane per la formazione - Università di Milano Bicocca)

Franco Calamida (giornalista, ex deputato)

Micaela Castiglioni (Professore Associato, Scienze della Formazione R.Massa Università degli Studi Milano-Bicocca)

Marco Castiglioni (Professore associato, Dipartimento di scienze umane per la formazione - Università di Milano Bicocca)

Didier A.Contadini (Docente Dipartimento Scienze della Formazione R.Massa Università degli Studi Milano-Bicocca)

Laura Formenti (Professore Ordinario, Scienze della Formazione R.Massa Università degli Studi Milano-Bicocca)

Nando Dalla Chiesa (Scrittore)

Ivano Gamelli (professore Associato, Scienze della Formazione R.Massa Università degli Studi Milano-Bicocca)

Joan Haim (Giornalista, insegnante-tutor stranieri)

Chiara Iacono (Psicologa psicoterapeuta transculturale)

Gabriele Iannàcaro (Professore Ordinario, Scienze della Formazione R.Massa Università degli Studi Milano-Bicocca)

Fabrizia Mantovani (Professore Ordinario, Scienze della Formazione R.Massa Università degli Studi Milano-Bicocca)

Leonardo Menegola (Professore a contratto di Metodi e tecniche della formazione mediale, Università degli Studi di Milano Bicocca)

Emilio Molinari (ex deputato ed europarlamentare)

Martino Negri (Docente, Dipartimento Scienze della Formazione R.Massa Università degli Studi Milano-Bicocca)

Moni Ovadia (attore, scrittore)

Elena Paciotti (Magistrato -responsabile dell'Osservatorio sul rispetto dei diritti fondamentali in Europa)

Fausto Pocar (Professore emerito di Diritto internazionale Università degli Studi di Milano e già membro del Comitato dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite)

Ester Prestini (insegnante)

Enrico Rambaldi (Professore emerito, Dipartimento di Filosofia Università degli Studi di Milano)

Sandro Rinauro (Professore Associato Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici Università degli Studi di Milano)

Lorenzo Sacconi (Professore Ordinario, Dipartimento di Diritto Pubblico e Sovranazionale dell'Università degli Studi di Milano, membro del CdA del "Forum disuguaglianze e diversità")

Bruno Testori (Regista cinematografico)

Andrea Saccoman (Docente, Dipartimento Scienze della Formazione R.Massa Università degli Studi Milano-Bicocca)

Federico Sinicato (Avvocato, difensore dei familiari delle vittime di piazza Fontana e di Piazza della Loggia)

Alfredo Somoza (Giornalista e scrittore)

Enrico Squarcina (Professore associato, Dipartimento di scienze umane per la formazione - Università di Milano Bicocca)

Silvana Stefani (Professore Ordinario, Dipartimento Facoltà di Economia Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Guido Veronese (Professore Associato, Dipartimento Scienze della Formazione R.Massa Università degli Studi Milano-Bicocca)

Mattia Vitiello (ricercatore CNR – IRPPS)

Chiara Volpato (Professore ordinario, Dipartimento di Psicologia Università degli Studi di Milano)

Maria Chiara Basile Zoffoli